

_Lettera_N_1174

Alla duchessa Elisa Sardi Melzi d'Eril

*Torino, 12 aprile 1868

Eccellenza,

Il nostro buon amico Guenzati mi ha comunicato la consolante notizia che il principe Gonzaga ha ricevuto i santi sacramenti. Deo Gratias. Spero che un tal fatto sia principio di maggiori grazie e di maggiori benedizioni. Se mai le accadesse di vedere quella buona principessa le dica che noi, da che fui a Milano, abbiamo sempre fatto e facciamo speciali preghiere a Maria Ausiliatrice per Lei e pel sig. suo Marito. Abbiamo fede; Dio è un buon padre.

Alcune settimane sono aveva divisato di fare una gita a Milano e di poterla riverire di presenza; ma ne fui impedito da qualche incomodo di sanità (mal di denti) di cui non sono ancora stato liberato.

Tuttavia non voglio lasciar passare questi giorni senza augurarle buone feste. Ecco il nostro augurio: Lunedì io celebrerò la Santa Messa; i nostri giovanetti faranno la loro comunione con preghiere particolari secondo la pia di Lei intenzione. Noi intendiamo di domandare per Lei, pel sig. Conte Giovanni, sua sig.ra Moglie e tutta la loro famiglia, che cosa? Sanità costante, la pace del cuore, la perseveranza nel bene.

Non so se casa Scotti sia a Milano oppure ancora a Roma; se le fosse data occasione di vederli faccia loro i miei più ossequiosi auguri.

Compatisca la confidenza con cui le scrivo; la sua carità e i segni grandi di benevolenza che mi ha usato mi ispirano di parlare da figlio ad una delle più rispettabili madri.

Dio la benedica e la consoli nei pesi della sua età, e mi creda colla più sentita gratitudine

Di V. E.

Obbl.mo servitore Sac. G. Bosco